



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Direzione Generale per il coordinamento, la promozione
e la valorizzazione della ricerca - Ufficio V

Rendiconto di spesa Fondi 5 per mille ANNO 2016
Enti della Ricerca Scientifica

Ente: Fondazione Istituto per la storia dell'Azione cattolica e del movimento cattolico
in Italia Paolo VI
Codice fiscale: 80437930581
Indirizzo sede legale: via della Conciliazione, 1 - 00193 Roma
Referenti: Simona Ferrantin e Paolo Trionfini; tel. 06-6627925; e-mail: s.ferrantin@isacem.it e
p.trionfini@isacem.it

Attività:

L'Istituto per la storia dell'Azione cattolica e del movimento cattolico in Italia Paolo VI, in conformità agli indirizzi statutari discussi nel Consiglio scientifico e assunti dal Comitato direttivo, per gli anni 2016-2018, ha continuato nell'affinamento del progetto complessivo di recupero, salvaguardia, ordinamento, inventariazione e valorizzazione del proprio patrimonio archivistico e bibliografico, proiettato su più anni.

Il progetto è stato ripreso, in particolare, nella riunione del Consiglio scientifico del 18 ottobre 2018. Esso è stato articolato – come è stato specificato nelle relazioni per le precedenti annualità – in diverse e successive tappe, che, prevedendo uno sviluppo graduale, devono portare, come obiettivo conclusivo, a rendere disponibile alla consultazione degli studiosi l'immenso patrimonio archivistico, bibliografico ed emerografico dell'Istituto, che, nel frattempo, dopo l'acquisizione della Biblioteca centrale della Cisl, si è ancora accresciuto, arrivando a svilupparsi su circa 1.500 metri lineari per l'Archivio, in 65.000 volumi per la Biblioteca e in 1.600 periodici per l'Emeroteca.

La prima tappa – come è stato già riportato nelle precedenti relazioni – è consistita nella ricognizione sistematica dei fondi posseduti, nella loro sistemazione provvisoria in spazi interni adattati e nel recupero di ulteriori fondi archivistici, che non era stato possibile acquisire per mancanza di locali idonei dove sistemarli. La ricognizione ha interessato anche il patrimonio fotografico, filmografico e sonoro. Si è appurato che lo spazio complessivo a disposizione dell'Istituto risultava inadeguato per poter contenere l'intero patrimonio archivistico, in prospettiva destinato a essere incrementato attraverso sia le donazioni, sia la documentazione che l'Azione cattolica italiana continua a produrre e a

versare periodicamente presso l'Istituto. Come pure è già stato descritto in precedenza, si è, pertanto, effettuato uno studio di fattibilità, attraverso il quale è stata messa a punto una serie di lavori, che prevedeva la bonifica degli spazi a disposizione, il recupero di ulteriori locali, la predisposizione di un'adeguata sala studio, l'implementazione dell'impianto di rilevamento fumi e dell'impianto anti-incendio, nonché la messa a norma dell'impianto elettrico. Il piano di lavori prevedeva, inoltre, l'adeguamento alla normativa sulla sicurezza e sull'accesso alle persone diversamente abili. Si è, quindi, proceduto alla realizzazione del primo lotto di lavori già nel 2011, alla quale è seguita, dopo una pausa forzata, l'esecuzione del secondo e più consistente lotto, che si è protratta dalla fine del 2013 a tutto il 2014. È seguito, inoltre, il progetto per il rifacimento dell'entrata dell'Istituto, che è stato completato nel corso del 2015. Nel 2017, quindi, è stato sistemato un altro spazio utilizzabile come deposito. Il complesso di opere ha portato alla sistemazione definitiva della struttura in cui ha la sede operativa l'Istituto. Dal 2016 fino a oggi, quindi, si è provveduto a completare la sistemazione delle scaffalature per l'alloggiamento del materiale documentario. È stato anche attivato un sistema di controllo per la tutela dei beni culturali posseduti e sono stati predisposti degli strumenti per il mantenimento del microclima idoneo per la loro conservazione.

Dando seguito al progetto di supportare analoghi interventi nelle strutture periferiche, nel corso del 2018, sono stati promossi interventi mirati che hanno interessato, in particolare, le realtà di Termoli-Larino, Ascoli Piceno, Sora, Pescara-Penne, Concordia-Pordenone, Ferrara, Tutturano (Brindisi), La Spezia, Bolzano, Asti, Roma, Padova, Conversano-Monopoli, Viterbo, Gorizia, San Severo, Como, Fidenza (Parma), Ventimiglia, Sarno-Nocera, Porto-Santa Rufina, Lungro (CS), Nola, Sassari e Alba.

La seconda tappa del progetto, come illustrato nelle precedenti relazioni, è consistita nell'avvio di un intervento sistematico sui fondi archivistici posseduti, attraverso l'ordinamento, l'inventariazione, la condizionatura e la messa a disposizione dei necessari strumenti di consultazione. Si tratta della tappa più complessa e impegnativa, che si è proiettata su un arco temporale esteso, in continuità con la prima fase del lavoro che ha interessato gli anni precedenti.

Tra il 2018 e il 2019, si è lavorato soprattutto sulle serie (XII e XIII) più impegnative del Fondo Presidenza generale dell'Azione cattolica italiana. Si è cominciato anche, attraverso la condizionatura, a interessarsi dei fondi personali di Emma Cavallaro e Ferdinando Prosperini, mentre è finito il lavoro sulle carte di Achille Grandi. Un'attenzione preminente è stata dedicata agli archivi in deposito della Consulta nazionale delle aggregazioni laicali, e del Centro sportivo italiano, che, nel corso del 2018, al termine dei lavori di ordinamento e descrizione, iniziati in precedenza, sono stati presentati in due riusciti momenti pubblici. Per valorizzare il lavoro svolto, è stato arricchito di contenuti il sito dell'Istituto (<http://www.isacem.it>), che comprende l'apposita sezione «Archivio», articolata nelle tipologie di fondi presenti per una lettura più agevole.

Secondo un modello collaudato, alcuni dei fondi sui quali si è lavorato sono stati aperti agli studiosi, per favorire le ricerche che possano condurre all'approfondimento di temi da condividere poi

pubblicamente in convegni. In quest'ottica, dopo le iniziative approntate nel corso del 2017, lo scorso anno è stato incentrato sulla conclusione del progetto sul 150° anniversario della fondazione dell'Azione cattolica italiana, che è culminato nella celebrazione del convegno finale il 6-7 dicembre 2018 al palazzo dell'Archivio storico della Presidenza della Repubblica, vedendo anche la presenza del Capo dello Stato Sergio Mattarella. Analogamente si è portato a termine il progetto per il centenario della fondazione della Confederazione italiana dei lavoratori, chiuso con il convegno al Cnel il 18 ottobre 2018. I materiali presentati in queste occasioni saranno raccolti in vista della pubblicazione di più volumi.

Si è anche lavorato sullo specifico progetto di digitalizzazione del materiale documentario posseduto nell'ambito della collaborazione al Prin *Comizi d'amore. Il cinema e la questione sessuale in Italia (1948-1978)*, che fa capo all'Università degli studi di Milano, con l'individuazione di una serie cospicua di materiali (archivistici ed emerografici) che sono stati immessi in formato digitale nell'apposito portale predisposto nel corso del progetto (<https://sites.unimi.it/comizidamore/>).

L'Istituto è stato ancora impegnato nella ricerca pluriennale sull'Edizione nazionale delle opere di Aldo Moro, lavorando per la realizzazione del primo volume dedicato agli anni giovanili (1932-1946), che è terminato positivamente nel corso del 2019.

La quarta tappa del progetto complessivo, che temporalmente si è intrecciata con le precedenti, è stata individuata nella valorizzazione del patrimonio bibliografico, che nel suo insieme costituisce un *unicum* nel panorama delle istituzioni culturali, sia per le collezioni dei periodici, che per quelle dei volumi posseduti. Anche in questo settore, la sequenza delle operazioni messe in atto è stata analoga: ricognizione del patrimonio posseduto; individuazione degli spazi idonei; acquisizione di nuovi fondi librari donati all'Istituto; ordinamento; restauro; catalogazione. Un'attenzione specifica è stata dedicata ai fondi librari dei rami dell'Azione cattolica italiana, di cui si è iniziata la catalogazione in Sbn, attraverso il Polo delle biblioteche ecclesiastiche (Pbe), del patrimonio dell'Unione donne di Azione cattolica, oltre a continuare con sistematicità l'inserimento del patrimonio dell'Editrice Ave. Inoltre, si è continuato nella riorganizzazione sistematica delle collezioni dei periodici posseduti, inserendo i relativi risultati nella sezione «Emeroteca» del sito. L'impegno più oneroso messo in campo tra il 2018 e il 2019 è stata ancora la sistemazione della Biblioteca centrale della Cisl, ricevuta in donazione, che consta di 25.000 volumi e di oltre 1.000 periodici. Il lavoro, iniziato nel 2015, è ancora in corso.

Per la realizzazione del progetto, nel periodo considerato di dieci mesi, si è previsto l'utilizzo di un'unità non strutturata come risorsa umana. A supporto del lavoro, inoltre, si è provveduto all'acquisto delle attrezzature necessarie. Il dettaglio degli acquisti, per la parte relativa al progetto complessivo, è stato inserito nella rendicontazione.

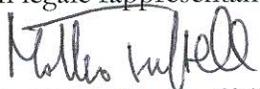
Data di inizio progetto: 1° ottobre 2018

Data di fine progetto: 16 luglio 2019

VOCI DI SPESA	COSTO COMPLESSIVO	QUOTA FINANZIATA CON FONDI 5 PER MILLE
Personale di ricerca (a contratto)	€ 10.000,00	€ 3.006,05
Apparecchiature	€ 451,78	€ 451,78
Materiale d'uso destinato alla ricerca	///	///
Spese di organizzazione	€ 965,72	€ 965,72
Elaborazione dati	///	///
Spese amministrative	€ 2.537,60	€ 2.537,60
Altro (canone affitto)	€ 18.300,00	€ 14.640,00
TOTALE	€ 32.255,1	€ 21.601,15

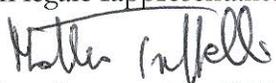
Roma, 19 luglio 2019

Il legale rappresentante


(prof. Matteo Truffelli)

Si autorizza al trattamento dei dati ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e del Regolamento UE 2016/679.

Il legale rappresentante


(prof. Matteo Truffelli)

MT